

Serit, chiusura definitiva

Giarre. Da giugno sarà completamente accorpata a quella di Acireale

E' ormai definitiva la chiusura dello sportello giarrese della Serit, l'Agenzia regionale per la riscossione dei tributi, che sarà a partire dal prossimo giugno, interamente accorpata alla sede di Acireale. Una notizia annunciata da tempo ma che adesso è diventata definitiva date le attuali operazioni di trasloco in atto degli uffici di via D. Tommaso Leopardi. Dice il consigliere provinciale del Pd, Salvo Patané, autore, poche settimane fa di un'interrogazione provinciale proprio sulla possibile chiusura degli uffici giarresi: "E' questo l'ennesimo segnale della mancanza d'interesse della classe politica per il nostro territorio che da anni accumula perdite nello sviluppo e nella continuità dei servizi erogati. Così come per la vicenda dell'ospedale del distret-



LA SEDE DELLA SERIT [FOTO DI GUARDO]

to, il timore è di rendere irreversibile la polarizzazione di risorse e servizi verso l'area metropolitana e perciò di impoverire ulteriormente gli attrattori territoriali e la qualità della vita delle nostre Comunità. I locali della Serit di Giarre sono

stati già dismessi e dal giugno prossimo le molteplici operazioni saranno spostate ad Acireale il cui carico di lavoro comprenderà la riscossione dei tributi di ben 23 Comuni per una popolazione triplicata rispetto a quella attuale che così ammonterebbe a 273.112 residenti. Un'autentica follia che oltre a comportare ulteriori disagi per l'accresciuta distanza dallo sportello in particolare dei Comuni pedemontani, imporrà infinite ed umilianti code per il pagamento dei tributi. Chiedo ai sindaci dei Comuni del distretto di manifestare nelle forme che si riterrà più opportune in modo tale da fare arrivare all'assessorato regionale all'Economia, e alla Presidenza, la voce della Comunità rappresentata".

MARIAGRAZIA TOMARCHIO

Giarre, nelle case lacr di via Trieste la recinzione presa di mira dai ladri



LA RECINZIONE DIVELTA

Era stata messa per motivi di sicurezza

Quella recinzione in ferro era stata sistemata dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Catania per impedire che, ancora una volta, si scaricasse di tutto sotto quei 60 alloggi popolari di via Trieste. Da qualche tempo, però, quella recinzione, a quanto pare, fa gola perché, poco a poco, sta letteralmente scomparendo. Prima una parte, poi un altro po' e oggi ancora di più. L'area è quella del programma costruttivo 162 e la recinzione è, anzi era, quella tirata su dall'IACP catanese alla luce del fatto che, proprio sotto gli scheletri di quelle abitazioni mai ultimate, c'era chi andava regolarmente a scaricare rifiuti d'ogni genere. Alla base della scelta di transennare e ripulire l'area, neppure due anni fa, la speranza che, in questo modo, lo spazio in questione non fosse più preso di mira e che, forse cosa ancora più importante, che nessuno - soprat-

tutto bambini - mettesse piede in quelle strutture fatiscenti mai completate dove dal vano scale ci si affaccia direttamente sulla tromba, senza alcun tipo di ringhiera protettiva, dove entrare in quelle che avrebbero dovuto essere delle abitazioni è possibile solo spingendo una porta e dove, fino a poche settimane fa, era possibile pure imbattersi in decine di cani. Oggi la lunghezza di quella recinzione che avrebbe dovuto fare da deterrente, continua a rimpicciolirsi. Ne mancano intere parti e oggi è nuovamente possibile entrare e uscire, per chiunque, da quella struttura incompiuta. Intanto il prossimo giovedì 8 aprile è stato programmato dalla quinta commissione consiliare un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici, Pippo Donzello, per il finanziamento relativo ai 60 alloggi.

ELEONORA COSENTINO

in breve

GIARRE

Nuovo direttore mercato ortofrutticolo

L'Amministrazione comunale ha reso noto che è stato nominato il nuovo direttore del Mercato ortofrutticolo comunale di corso Messina. Si tratta del geom. Pippo Mangano, che continuerà ad esercitare la funzione di capo del servizio Attività manutentive della quarta Area. Mangano prende il posto dell'ex direttore Matteo Cavallaro, andato in pensione nei mesi scorsi.

RIPOSTO

Domenico Marino nuovo segretario del Pd

s.s.) Domenico Marino è il nuovo segretario del Pd di Riposto. Ad eleggerlo, all'unanimità, è stato il coordinamento del Circolo del partito di Bersani nominato durante il primo congresso cittadino svoltosi lunedì. "Metto in campo la mia ventennale esperienza nel mondo dell'associazionismo locale - ha affermato Marino - e mi impegno a creare un confronto e un dialogo serio con tutte le forze politiche, con la società civile e con il tessuto associativo che opera fattivamente nel territorio". L'elezione del neo segretario, che sostituisce Sebastiano Pennisi - si legge in una nota del Pd - si è svolta in un clima sereno e caratterizzato dall'assoluta unità di intenti che si respira nel circolo di Riposto. Nella guida del Circolo, Domenico Marino sarà affiancato da Anna Maria Scuderi (tesoriere) e da Francesco Le Mura (vicesegretario).

RIPOSTO

Angelo Spina confermato alla Pro Loco

E' stato rinnovato, nei giorni scorsi, il direttivo dell'associazione Pro Loco. Alla guida è stato riconfermato dall'assemblea dei soci il presidente uscente Angelo Spina, mentre nella carica di vicepresidente è stata eletta Linda Auditore. Affiancheranno nella organizzazione delle attività dell'associazione turistica ripostese - che si conferma sempre più propositiva nel settore culturale e turistico - Salvatore Zappalà (segretario); Nelly Ansaldo (tesoriere) e Nello Scalone (consigliere). Eletti anche i revisori dei conti: Salvo Testa (presidente), Leo Torrisi e Michele Giusa.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a (da stasera); GIARRE: corso Italia, 188; GIARRE: via Pirandello, 11; RIPOSTO: corso Italia, 65; RIPOSTO (Carruba): via E. Toti, 36 (da stasera).

Concorso per vigili, è l'ora

Giarre. Bandito nel 2007, da quel momento per 1.700 partecipanti (per 7 posti) solo silenzio

Ma com'è finita con il concorso per 7 posti di vigile urbano? Se lo chiedono non solo quanti vorrebbero a Giarre un maggiore controllo del territorio e della viabilità, ma anche tanti di quegli oltre 1700 aspiranti agenti di polizia locale che nel 2007 presentarono al Comune istanza di partecipazione al bando e che da allora hanno solo potuto assistere a ben dodici rinvii della prova di selezione del concorso. In ultimo, lo ha chiesto anche il consigliere d'opposizione Josè Sorbello che, durante una recente seduta del Consiglio comunale, nei giorni scorsi, in un'attività ispettiva ha chiesto al sindaco come mai non si è ancora svolta la prova selettiva del concorso, considerato che la data del bando risale al 20 novembre 2007. Sorbello ha anche domandato il perché dei numerosi avvisi di rinvio della prova selettiva. Il consigliere, in ultimo, ha evidenziato: «considerato che il concorso ha ricevuto numerosissime richieste di partecipazione e creato evidenti aspettative di lavoro, mi riservo di chiedere all'assessorato regionale competente l'intervento sostitutivo per l'espletamento del concorso».



L'ingresso dei nuovi sette vigili urbani avrebbe effetti benefici sulla viabilità giarrese. Ma il concorso è ancora nella fase iniziale
Foto di Guardo

Insomma, chi sperava in un posto di lavoro fisso al Comune grazie a questo concorso da tre anni sta ancora aspettando. Sul perché del mancato espletamento a tutt'oggi della prova selettiva, il sindaco Teresa Sodano in una nota spiega: «Le motivazioni sono di carattere organizzativo e normativo. Sotto il profilo organizzativo occorre avere la disponibilità di strutture che possano ospitare in un'unica giornata oltre 1700 candidati da sottoporre a preselezione mediante test; sotto il profilo normativo nel 2009

non si sarebbe potuto procedere ad alcuna assunzione di personale, in quanto nel medesimo anno, le spese del personale sono risultate superiori a quelle dell'anno precedente, parametro la cui inosservanza non consente di procedere ad assunzione. Si sottolinea - conclude il sindaco Sodano - che nel 2010 saranno comunque attivate le procedure selettive».

E si spera che questa sia davvero la volta buona.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

GIARRE

Una nuova centralina meteo per prevenire le alluvioni

Nel salone degli Specchi del Municipio di Giarre, alla presenza del sindaco Teresa Sodano, degli assessori Leo Cantarella, Pippo Donzello, Piero Mangano e Francesco Longo, il direttore generale del Comune, Giovanni Tracia, l'ing. Marcello Pezzino e l'ing. Piero Marano, del Dipartimento regionale di Protezione civile, è stata ufficialmente donata dal Rotary Club di Giarre - rappresentata dal presidente dott. Sandro Zagami - all'Ufficio di Protezione civile comunale, una centralina meteo di rilevazione delle precipitazioni atmosferiche con annessa webcam. La stazione di controllo è già operativa nella sede comunale della Protezione civile (stadio di atletica). "Grazie a questo strumento - ha detto il sindaco Sodano - la Protezione Civile comunale sarà in grado di monitorare la quantità di pioggia che cade nella nostra città e rilevare in tempo reale se vi è pericolo d'alluvione, consentendoci di attivare per tempo un eventuale dispositivo di sicurezza e prevenzione. Alla luce di quanto accadde nel marzo del 1995 questa centralina meteo rappresenta un fondamentale strumento per prevedere eventi atmosferici eccezionali in una città a rischio come Giarre". L'ing. Pina Leonardi dirigente della III Area Lavori pubblici, ha ringraziato la Protezione civile per la collaborazione.

CALATABIANO

Cinque associazioni chiedono «Cosa si fa per valorizzare il paese?»

Valorizzare il centro storico e i suoi monumenti per rilanciare Calatabiano da punto di vista turistico. E' uno dei primi obiettivi individuati da cinque associazioni locali (Cia, Promo-Loco, Arci- Jonathan, Circolo nautilus e Atelier delle culture), a cui ha aderito la Pro Loco, che hanno scritto al sindaco Antonio Petralia e all'intera amministrazione comunale. «Gli interventi eseguiti al castello - scrivono - hanno risvegliato nei cittadini la voglia di rinascita. Ciò nonostante, fanno notare, si assiste all'assenza di iniziative da parte delle autorità locali, pur avendo il consiglio comunale nel dicembre del 2008 chiesto alla Regione di essere riconosciuto "Comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte".

«Chiediamo - parla Luisa Dell'Isola - responsabili della Confederazione italiana agricoltori - cosa si

è fatto fino ad oggi per superare lo stato di degrado e di abbandono del centro storico?».

Tra le proposte che vengono fatte, quella di destinare le giuste risorse per la riqualificazione della piazza centrale e del centro storico adiacente, con l'obbligo del rifacimento delle facciate delle abitazioni. Ed ancora, scrivono, si punti al recupero del percorso che porta al castello, che non sia "il solito spreco di denaro che si è perpetrato per decine di anni prima della festa del santo, ma un intervento che dia stabilità nel tempo e ne valorizzi il percorso", che si lega al recupero del quartiere di Gesù e Maria, e degli spazi verdi esistenti. Un territorio quello di Calatabiano, devastato negli ultimi decenni, nella fascia collinare, da incendi e che necessita, scrivono, di un piano di rimboscimento.

SALVATORE ZAPPULLA

RIPOSTO

Lo smaltimento del carburo di calcio è costato al contribuente 4.000 euro

Quattromila euro. Tanto è costato al contribuente ripostese lo smaltimento della consistente quantità di carburo di calcio, conferita abusivamente da un cittadino irresponsabile a febbraio nei cassonetti porta rifiuti piazzati nella frazione di Carruba di Riposto. Come si ricorderà, il carburo di calcio - che è una sostanza solida che emana un odore caratteristico e che entrando in contatto con l'acqua da luogo all'acetilene: un gas incolore e molto infiammabile - provocò delle esplosioni all'interno dell'autocompattatore della Aimeri Ambiente, causando delle ustioni e una intossicazione agli operatori ecologici addetti alla raccolta ri-



fiuti. Il carburo di calcio - ancora oggi utilizzato in agricoltura - venne stoccato temporaneamente con una copertura di sabbia nella piazza Stazione, sempre di Carruba, in attesa di individuare una ditta specializzata del settore. "Ancora una volta si corre ai ripari per far fronte a situazioni create dall'incuria e dall'incapacità di molti di percepire l'ambiente come spazio da rispettare - afferma l'assessore all'Ambiente, Mario Calderone che ha presenziato alle operazioni di rimozione insieme all'ing. Orazio Di Maria (Utc) - mi auguro solo che simili condizioni non si ripetano più".

SALVO SESSA

RIPOSTO

Il quartiere diventa palcoscenico

s.s.) Ha tagliato il traguardo della quarantunesima edizione, la "Via Crucis vivente" rappresentata la sera del mercoledì santo dai giovani della parrocchia "Immacolata di Lourdes" nelle strade del quartiere trasformate in un palcoscenico naturale. L'organizzazione della sacra rappresentazione della "Via Crucis" - interpretata da una sessantina tra attori e figuranti - è stata curata quest'anno da Leo Torrisi e Antonino Minaldi, in



UN MOMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE

collaborazione con il parroco, don Sebastiano Di Mauro. Attori principali della "Via Crucis vivente" che ha richiamato migliaia di spettatori sono stati: Antonino Brando (Cristo); Giusy La Spina (Madonna); Francesca Auditore (Veronica); Franco Auditore (Cireneo); Salvatore Cavallaro (Pilato); Giovanni Maio e Andrea Previti (Ladroni); Andrea Maio (San Giovanni) e Giovanna Fresta (Maddalena).



I RAGAZZI DEL PROGETTO «COMENIUS» DELL'IC «VERGA»

cinque mesi e concluso con una mostra nel plesso di contrada Libertò. L'obiettivo che si era prefisso la scuola, retta dalla prof. Maria Luisa Leotta, è stato raggiunto grazie ai docenti che hanno condiviso un percorso con l'incaricata dell'assistente comunitario Badegul Eren, proveniente dalla Turchia. Gli studenti sono stati impegnati nel perfezionamento della lingua inglese, nel miglioramento delle notizie culturali, geografiche, gastronomia e lavori di decoupage. Per la docente turca un'esperienza utilissima che ha segnato una tappa del suo percorso didattico. "E' stata - ha detto - un'esperienza meravigliosa. Mi sono sentita come a casa mia e gli alunni mi hanno trattato come una sorella maggiore. Mi mancherà molto il rapporto che ho instaurato con tutto il personale della scuola".

FIUMEFREDDO

Un successo il «Progetto Comenius» all'Ic «Verga»

Ancora un'esperienza indimenticabile quella vissuta dagli studenti de "Verga" di Fiumefreddo, come la partecipazione al progetto "Comenius", durato

ANGELO VECCHIO RUGGERI

FIUMEFREDDO

Gli anziani «studiano» Palazzolo

Nel programma di attività di svago a favore degli anziani, voluto dall'amministrazione comunale di Fiumefreddo, guidata dal sindaco Sebastiano Nucifora, un gruppo di 50 persone, con l'assessore ai Servizi sociali Rita Arcidiacono, ha visitato Palazzolo Acreide. I gitanti hanno visto il museo etnoantropologico, "casa museo" fondata da Antonino Uccello, conosciuto in tutto il mondo, la zona archeologica il cui tessuto urbano si è



IL GRUPPO DI ANZIANI FIUMEFREDESI A PALAZZOLO

mantenuto integro e in cui si possono ammirare varie stratificazioni storiche. Prima di andare via sono stati ospiti del Comune dove il rappresentante dell'amministrazione portando il saluto e augurando buon viaggio si è detto lieto di questa presenza turistica auspicando che dalla permanenza possa sorgere un rapporto più proficuo di collaborazione.

A. V. R.